



Direzione Regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura  
del Cibo, Caccia e Pesca

# Piano Annuale dei Controlli in Agricoltura per l'anno 2019

## **Premessa**

Il Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 17, in attuazione dell'articolo 14 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e dell'articolo 1, commi 134 e 135, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, disciplina la semplificazione dei controlli sulle aziende agricole, allo scopo di ridurre gli oneri amministrativi garantendo comunque una adeguata tutela degli interessi pubblici. Tale semplificazione deve essere ispirata al principio della proporzionalità dei controlli e dei connessi adempimenti amministrativi rispetto al rischio connesso con l'attività controllata, nonché alle corrispondenti esigenze di tutela degli interessi pubblici.

All'art. 2 lo stesso regolamento prevede, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione da parte della Giunta Regionale del "Piano Annuale dei Controlli in Agricoltura", da redigere sulla base dei seguenti criteri:

- eliminazione delle attività di controllo non necessarie;
- coordinamento e programmazione dei controlli da parte delle pubbliche amministrazioni operanti sul territorio regionale in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni e di recare il minore intralcio possibile alla normale attività delle imprese;
- programmazione delle attività di controllo e della loro frequenza, tenendo conto sia dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate presso le singole aziende sia del possesso di certificazione del sistema di gestione per la qualità emessa da un organismo di certificazione riconosciuto a fronte di norme armonizzate;
- prevenzione dei rischi e delle situazioni di irregolarità mediante collaborazione con i soggetti controllati;
- informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative secondo il codice dell'amministrazione digitale.

Pertanto, il "Piano Annuale dei Controlli in Agricoltura", ha come obiettivo primario quello di ridurre gli oneri che gravano sui destinatari dei controlli e sugli stessi enti controllori e, al contempo, di rendere più efficaci i controlli pubblici sulle imprese agricole.

## **Ambito di applicazione**

Rientrano nell'ambito di applicazione del "Piano Annuale dei Controlli in Agricoltura" tutte le ipotesi in cui sono normativamente previsti dei controlli che richiedono necessariamente ispezioni e sopralluoghi presso le imprese agricole, a prescindere dalla circostanza che ad essi possa conseguire l'applicazione di una sanzione.

I principi che devono informare l'attività di controllo sulle imprese agricole sono i seguenti:

*Chiarezza della regolazione*, facendo conoscere alle imprese gli obblighi ed i relativi adempimenti imposti dalla normativa principalmente attraverso:

- la predisposizione di una lista degli obblighi e degli adempimenti che gravano sulle imprese (check list) per ogni procedimento di controllo, rese note, in particolare attraverso la pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale dell'Ente competente;
- la predisposizione di manuali dei controlli.

*Proporzionalità al rischio*, per cui il controllo sulle attività d'impresa deve essere programmato, ove consentito dalle normative specifiche, previa individuazione del tipo di rischio connesso a una determinata attività e della valutazione della probabilità che si verifichi un danno all'interesse pubblico tutelato e il relativo impatto.

*Coordinamento delle attività di controllo*, al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, adottando strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti che esercitano l'attività di controllo.

*Approccio collaborativo del personale*, adottando una visione delle attività di controllo principalmente orientata all'effettiva tutela dell'interesse giuridico protetto, attraverso una politica di prevenzione, promozione dell'ottemperanza e informazione, e promuovendo una più diffusa cultura della legalità sostanziale.

*Formazione e aggiornamento del personale*.

La formazione rappresenta un momento strategico per il personale addetto ai controlli, in modo che questo sia portato ad instaurare un clima positivo e di collaborazione con l'impresa controllata.

### **Resoconto annualità precedenti**

I precedenti Piani di Controllo si sono incentrati sulle seguenti attività:

#### ***A) Censimento controlli***

E' stata effettuata la mappatura dei controlli relativi alle imprese agricole, sia di competenza della Direzione Regionale competente in materia di agricoltura sia di competenza di altre Direzioni

regionali nonché dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), la cui versione aggiornata è allegata di seguito al presente Piano.

***B) Pubblicità degli obblighi a cui le imprese devono adempiere***

E’ stato promosso il continuo aggiornamento nel sito istituzionale della Direzione Regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, dell’elenco delle tipologie di controllo censite.

***C) Collaborazione con altri soggetti istituzionali operanti controlli nel settore agricolo***

E’ stata promossa una sempre maggiore collaborazione tra le pubbliche autorità che hanno competenza a qualsiasi titolo nell’effettuazione dei controlli in campo agricolo, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano. Inoltre sono state attuate attività di formazione ed affiancamento del personale regionale e delle amministrazioni locali per ottenere un’attività di controllo più uniforme sul territorio. In tale ambito è stata promossa la definizione di questionari di controllo (check list) per le diverse tipologie di controllo al fine di rendere oggettiva e tracciabile l’attività di vigilanza e ne è stata avviata l’attività di pubblicazione sul sito regionale al fine di favorire l’autovalutazione da parte delle imprese agricole circa gli obblighi e gli impegni che devono rispettare.

***D) Predisposizione di un sistema informativo utile alla registrazione dei dati relativi ai controlli effettuati.***

È stato predisposto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo che raccolga i dati relativi ai controlli effettuati e si occupi della loro trasmissione, tramite cooperazione applicativa, al sistema del RUC nazionale (ospitato sul SIAN); tale studio è propedeutico per la realizzazione di una piattaforma informatica comune tra i soggetti coinvolti dai controlli sulle aziende agricole dove sia possibile condividere, integrare e scambiare tutte quelle informazioni utili, acquisite nel corso dei controlli, facilitando l’attività della pubblica amministrazione.

### ***E) Programmazione dei controlli in base all'analisi del rischio***

I controlli sulle imprese agricole sono stati programmati, laddove non era previsto dalla normativa il campionamento casuale, sulla base di una analisi del rischio tenendo conto delle caratteristiche delle imprese interessate in relazione alla finalità del controllo.

### **OBIETTIVI**

Gli obiettivi del presente piano devono tenere conto, tra l'altro, della modifica della L.R. 1/2009 "Disposizioni urgenti in materia di agricoltura" operata dalla L.R. n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" che ha istituito con l'art. 8 bis il Registro unico regionale dei controlli in agricoltura – RUCA, in cui dovranno confluire, per ciascuna azienda agricola, i dati relativi ai controlli effettuati. L'art. 8bis istitutivo del RUCA prevede inoltre che le altre pubbliche amministrazioni, i soggetti privati incaricati di effettuare controlli a carico delle aziende agricole e gli altri soggetti, pubblici o privati, interessati da procedimenti amministrativi in ambito agricolo, concorrono, in funzione delle rispettive competenze e attraverso accordi finalizzati anche all'integrazione fra i rispettivi sistemi informativi, alla formazione e all'aggiornamento del RUCA. Infine è previsto che alle aziende agricole, attraverso la consultazione di un data base informatizzato collegato ad una piattaforma web, sarà possibile rintracciare dati ed informazioni relativi alla propria posizione con modalità conformi alle norme vigenti sulla tutela dei dati personali.

Pertanto gli obiettivi principali del presente Piano sono i seguenti:

- aumentare la conoscenza delle imprese circa gli obblighi ed i relativi adempimenti loro imposti dalla normativa, semplificando in modo da rendere maggiormente intellegibile l'elenco dei controlli che le potrebbero interessare;
- migliorare il coordinamento tra i soggetti coinvolti dai controlli sulle imprese agricole.

### **ATTIVITÀ PREVISTA PER L'ANNO 2019**

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 17/2013 le attività del Piano annuale dei controlli in agricoltura per l'annualità 2019 sarà articolata secondo i punti di seguito indicati.

#### ***A) Revisione delle informazioni sui controlli***

Proseguirà l'attività di aggiornamento della mappatura delle tipologie di controllo che potrebbero interessare le imprese agricole e le relative check list pubblicate nel sito istituzionale, al fine di

informare le imprese agricole sulle modalità dei controlli d'interesse, semplificandole e rendendole maggiormente fruibili da parte dei cittadini interessati ed eliminando duplicazioni e controlli non più previsti dall'ordinamento vigente.

Nel corso della presenta annualità si proseguiranno le azioni finalizzate a far conoscere gli adempimenti e le relative scadenze cui sono tenute le aziende agricole mediante comunicazioni sul sito web regionale, il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) ed attraverso "allert" indirizzati alle singole aziende o ai loro referenti tecnici.

#### **B) *Coordinamento e programmazione dei controlli***

In un'ottica di condivisione, integrazione, scambio delle informazioni inerenti le ispezioni sul posto sarà promosso un sempre maggiore confronto tra soggetti deputati ad svolgere i controlli sulle aziende agricole al fine di promuovere azioni di semplificazione e miglioramento dello sviluppo del sistema e del monitoraggio dei controlli. A tal fine saranno organizzati tavoli di confronto volti a promuovere azioni di semplificazione e razionalizzazione del sistema e del monitoraggio dei controlli. I soggetti che potranno essere coinvolti sono i seguenti: Ministero per le Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, AGEA, Direzioni Regionali, Enti Parco, ARSIAL, Comuni, Comunità Montane, Città Metropolitana.

#### **C) *Informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative***

Lo studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo che raccolga i dati relativi ai controlli effettuati dalle strutture regionali, predisposto nel 2018, sarà revisionato per lo sviluppo di un sistema informativo unitario ed integrato dei controlli per la loro registrazione in cooperazione con gli applicativi presenti sulla piattaforma SIAN, alla luce delle funzionalità previste dal nuovo art. 8 bis della L.R. 1/2009 che ha istituito il Registro.

#### **D) *Programmazione delle attività di controllo e della loro frequenza***

Nel corso della presente annualità sarà promossa l'analisi del rischio e la messa a punto dei criteri per la quantificazione dei controlli per le tipologie di controllo di competenza regionale per le quali tali criteri non sono già definiti da normative e piani unionali, nazionali e regionali.